

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2180

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato CASSANDRO

Presentata il 7 gennaio 1970

Deroga all'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al valor militare alla città di Barletta

ONOREVOLI COLLEGHI ! — A Barletta, la città della disfida, la città che conta ben nove medaglie d'oro al valore militare guadagnate dai suoi figli nelle guerre sostenute dall'Italia per la libertà e l'indipendenza, fu riservata la prima esperienza della ferocia nazista. scatenatasi poi in tutto il territorio occupato, all'indomani dell'armistizio.

Quella dolorosa esperienza è ormai lontana nel tempo, ma nei cittadini di Barletta è viva, come accaduta ieri.

Nel tardo pomeriggio dell'11 settembre 1943 una squadraccia di paracadutisti tedeschi irruppe su una motocarrozzetta nella città; alcuni giovani reagirono tirando loro delle pietre.

Quelli si allontanarono, ma nelle prime ore del giorno successivo, il 12 settembre, tornarono più numerosi e, con l'appoggio di carri armati, di qualche autoblinda e di aerei che lanciarono spezzoni incendiari sulle casermette e sulla ferrovia, costrinsero le truppe di stanza in città ad arrendersi. Le truppe italiane anche se numerose erano praticamen-

te senza mezzi e senza munizioni e per di più stanche e sfiduciate per la lunga guerra, desiderose comunque di porre fine alle sofferenze e tornare finalmente a casa.

I tedeschi dopo avere compiuto alcuni gesti vandalici contro antichi monumenti, si recarono all'ufficio della polizia urbana. Quivi si trovavano i vigili presentatisi, ligi al dovere, all'orario solito, per garantire l'ordine in città ed infondere con la loro presenza coraggio ai cittadini.

I paracadutisti, che non avevano dimenticato il gesto compiuto dai giovani il pomeriggio precedente, mitra alla mano, imposero ai vigili — erano dodici — di uscire dagli uffici e di allinearsi contro il muro di mezzogiorno del vicino palazzo delle poste.

I vigili erano disarmati — le fondine dei loro cinturoni non avevano mai custodito una pistola — e ubbidirono. Non credo che temessero per la loro vita; nulla avevano mai fatto contro i tedeschi i quali, d'altra parte, erano sempre stati soltanto di passaggio in Barletta.

Quindi, con parole incomprensibili ma cariche di odio, due paracadutisti si allontanavano di pochi passi, puntavano i mitra contro i loro petti ed i dodici vigili cadevano trucidati, riversi uno sull'altro.

Non avevano avuto il tempo di raccomandarsi al Signore !

La città reagì all'eccidio rifiutando ogni contatto con le truppe tedesche ed assunse l'aspetto di una città disabitata finché, dopo lunghi giorni di attesa, giunsero le truppe inglesi che cacciarono i tedeschi oltre l'Ofanto.

Il comune ricordò l'episodio con una lapide ed una lampada votiva che brilla sempre nel luogo della raccapricciante « azione ».

Ma riteniamo, onorevoli colleghi, che sia doveroso concedere a Barletta, per la morte dei suoi dodici figli, dipendenti comunali caduti nell'adempimento del proprio dovere, la medaglia d'oro al valor militare e, pertanto, confidiamo nella sollecita approvazione della presente proposta di legge, che fu già presentata nella passata legislatura.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Il termine stabilito dall'articolo 12 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, per la presentazione di proposte di ricompensa al valore, non si applica alla presentazione della proposta di concessione di medaglia d'oro al valor militare al comune di Barletta.